



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

26^a DOMENICA T.O.

27 settembre 2015

Letture :

Numeri 11,25-29;
Salmo 18;
Giacomo 5,1-6;
Marco 9,38-43.45.47-48



"Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome, non perderà la sua ricompensa"

laPreghiera

*Ho sempre fretta, Gesù, una dannata fretta
quando si tratta di giudicare
comportamenti al di fuori
dei miei binari e della mia logica,
quando si tratta di escludere
chi non è dei miei,
chi non porta il mio distintivo,
chi non si comporta a modo mio,
chi esce dai miei schemi etici o religiosi.
Ho sempre bisogno, Gesù, di assicurarmi
l'affermazione delle mie idee,
l'approvazione dei miei progetti,
il raggiungimento degli obiettivi da me prescelti,
a tutto detrimento dei pensieri,
delle opinioni, degli intendimenti degli altri.
E inevitabilmente mi trovo ad escludere
chi non sta dalla mia parte,
chi non approva il mio operato,
chi non parteggia per le mie decisioni.
Talvolta arrivo addirittura
a motivare ogni cosa
trovando dei puntelli
nelle tue parole.
Tu mi chiedi determinazione, sì,
ma in un senso contrario:
mi domandi di mostrare fretta
nel togliere tutto ciò che in me
crea scandalo nei confronti degli altri,
nello sradicare quanto è contrario
al tuo Vangelo, al tuo progetto,
nel fare piazza pulita
di tanti miei atteggiamenti piccini,
di tanti miei sentimenti poco nobili.*

Roberto Laurita



Il vangelo

SI PUÒ ESSERE DI CRISTO

SENZA APPARTENERE AL GRUPPO DEI DODICI

Maestro, c'era uno che scacciava demoni e volevamo impedirglielo, perché non era dei nostri. Un uomo, che liberava altri dal male e li restituiva alla vita, viene bloccato dai seguaci di Gesù. Giovanni si fa portavoce di una mentalità gretta, fatta di barriere e di muri, per la quale non conta la vita piena dell'uomo, il vero progetto di Gesù, ma la difesa identitaria del gruppo, il loro progetto deviato.

Mettono quindi l'istituzione prima della persona, la loro idea prima dell'uomo: il malato può aspettare, la felicità può attendere. Ma la "bella notizia" di Gesù non è un nuovo sistema di pensiero, è la risposta alla fame di più grande vita. Il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione.

Infatti Gesù sorprende i suoi: chiunque aiuta il mondo a liberarsi e fiorire è dei nostri. Semini amore, curi le piaghe del mondo, custodisci il creato? Allora sei dei nostri. Sei amico della vita? Allora sei di Cristo.

Quanti seguono il Vangelo autentico, senza neppure saperlo, perché seguono l'amore.

Si può essere di Cristo, senza appartenere al gruppo dei dodici. Si può essere uomini e donne di Cristo, senza essere uomini e donne della chiesa, perché il regno di Dio è più vasto della chiesa, non coincide con nessun gruppo.

Allora impariamo a godere e a ringraziare del bene, da chiunque sia fatto.

Quelli non sono dei nostri. Tutti lo ripetono: gli apostoli di allora e i partiti di oggi, le chiese e le nazioni davanti ai migranti. Invece Gesù era l'uomo senza barriere, uomo senza confini, il cui progetto è uno solo: voi siete tutti fratelli.

Gli esseri umani sono tutti dei nostri e noi siamo di tutti, siamo gli "amici del genere umano" (Origene).

Tante volte ci sentiamo frustrati, impotenti, il male è troppo forte. Gesù dice: tu porta il tuo bicchiere d'acqua, fidati, il peggio non prevarrà.

Se tutti i miliardi di persone portassero il loro bicchiere d'acqua, quale oceano d'amore si stenderebbe a coprire il mondo. Basta un sorso d'acqua per essere di Cristo.

Ma l'annuncio di Gesù si fa più coraggioso: Ti darò cento fratelli, se mi segui (Mt 19,29) e intendeva dire: cento cuori su cui riposare, ma anche cento labbra da dissetare.

Il Vangelo termina con parole dure: se la tua mano, il tuo piede, il tuo occhio ti scandalizzano, tagliali. Gesù ripete un aggettivo: il tuo occhio, la tua mano, il tuo piede. Non dare sempre la colpa del male agli altri, alla società, all'infanzia, alle circostanze. Il male si è annidato dentro di te: è nel tuo occhio, nella tua mano, nel tuo cuore. Cerca il tuo mistero d'ombra e convertilo. La soluzione non è una mano tagliata, ma una mano convertita. A offrire il suo bicchiere d'acqua.

P. Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

MESE MISSIONARIO APERTURA ANNO PASTORALE

“Dalla parte dei poveri”, lo slogan proposto per questo mese missionario 2015, non è solamente un invito a ‘schierarsi’ a favore di una categoria generale di persone, di cui magari sentiamo sempre parlare, ma senza ‘incontrarli’ veramente...

E’ invece il modo di agire di Cristo stesso, che emerge dall’ascolto del Vangelo, perché il Signore non si è mai posto ‘contro’ qualcuno, ma a fianco di tutti, camminando insieme a coloro che incontrava, poveri, malati nel corpo e nello spirito, uomini e donne in ricerca, delusi dalla vita...

A ciascuno di essi Gesù ha offerto uno sguardo nuovo, lo sguardo della sua Misericordia, capace di guarire ogni vita! In ogni anno liturgico noi celebriamo il “Mistero di Cristo” che non è un ‘segreto da svelare’ ma un dono da approfondire sempre meglio, cioè la lieta notizia di un Dio che è Padre ed ama talmente l’umanità da offrire nel Figlio la vita e la salvezza ad ogni uomo e donna della storia.

Ma l’anno 2015-2016 dovrebbe essere davvero particolare per la nostra comunità, dato che nel 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, Papa Francesco ha voluto offrire alla Chiesa tutta un Anno Santo della Misericordia, perché “la Chiesa possa rendere più visibile la sua Missione”, cioè l’impegno (che era già proposto da Papa Giovanni XXIII quando volle indire il Concilio!) di vivere “usando la medicina della misericordia, piuttosto che imbracciare le armi del rigore”!

Ecco allora l’invito ad iniziare l’anno pastorale con il mese dedicato alla missione, e a continuarlo impegnandoci sempre con forza ad essere “popolo di Misericordia”, cioè uomini e donne che sanno farsi compagni di viaggio di qualunque fratello e sorella, poveri come loro, ma uniti per accogliere il dono dell’Amore che libera il cuore.

Solo con questa libertà potremo incarnare lo “stile dell’inclusione” e non più quello dell’esclusione dell’altro, potremo essere noi stessi ‘storia di salvezza’ per chi ci incontra! Vivere “dalla parte dei poveri” non sarà dunque solo uno sforzo della nostra volontà umana, ma la normale conseguenza di un cuore convertito dall’amore, di un cuore che ha ‘conosciuto’ e sperimentato che Cristo, il Vivente, è ‘dalla parte’ di ciascuno di noi!

Vale la pena ricordare che nel 1926, l’Opera della Propagazione della Fede, su suggerimento del Circolo missionario del Seminario di Sassari, propose a Papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell’attività missionaria della Chiesa universale.

La richiesta venne accolta con favore e l’anno successivo (1927) fu celebrata la prima “Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede”, stabilendo che ciò avvenisse ogni penultima domenica di ottobre, tradizionalmente riconosciuto come mese missionario per eccellenza.

In questo giorno i fedeli di tutti i continenti sono chiamati ad aprire il loro cuore alle esigenze spirituali della missione e ad impegnarsi con gesti concreti di solidarietà a sostegno di tutte le giovani Chiese.

L’apertura ufficiale del nostro anno pastorale sarà la domenica 11 ottobre, con la celebrazione eucaristica delle ore 10.00, però quasi tutti i gruppi e associazioni hanno dato avvio al loro cammino.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 27 settembre - 26^a del tempo ordinario

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal Coro giovani

Mercoledì 30 settembre

Ore 21.00 - Lectio divina sul vangelo della domenica successiva

Domenica 4 ottobre - 27^a del tempo ordinario

SAN FRANCESCO D’ASSISI - patrono di Rovigo

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia e Festa dei Nonni

Ore 11.30 - S.Messa animata dal canto gregoriano

Ore 17.00 - Celebraz. Battesimo comunitario

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal Coro giovani

SABATO 3 OTTOBRE - DALLE ORE 9.00 ALLE 17.30

CENTRO MARIANO - ROVIGO

Convegno di storia e attualità, aperto a tutti, nell’80° anno della nascita al cielo della ven. Maria Elisa Andreoli, fondatrice delle Serve di Maria Riparatrici

Scrutare la storia per cogliere l’arrivo dell’aurora

Convegno pubblico
SABATO 3 OTTOBRE
ore 16.00
Cinema Teatro “Al Duomo”
insieme per i diritti dell’infanzia
3-8 ottobre
Pescheria Nuova
mostra illustrata per ragazzi
#dirittinfanzia

A V V I S O

Sono aperte le iscrizioni per
L’ANNO CATECHISTICO 2015/16

È necessario recarsi presso la segreteria della parrocchia per ritirare la scheda di iscrizione, che dovrà essere riconsegnata, compilata in tutte le sue parti, entro il mese di settembre.

Per coloro che si iscrivono per la prima volta è obbligatorio produrre il CERTIFICATO DI BATTESIMO.

Parrocchia
DUOMO
Rovigo
2015 PER CORSO FIDANZATI
Prima sessione **30 Ottobre**
11 Dicembre
ISCRIZIONI ENTRO IL 24 OTTOBRE
Tutti gli incontri si terranno alle ore 21.00
presso la Canonica del Duomo

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE - ORE 21.00,

PRESSO IL CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO DI ROVIGO,
in Via Pascoli 51/A

presentazione del corso

«Educare all’amore

Spunti di riflessione su affettività e sessualità»,

rivolto a genitori e altri educatori.